

ORIGINALE

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Delibera n. 05 del 29 marzo 2016

OGGETTO: Modifica Regolamento “Compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi -art. 10, comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11/2007”.

L'anno Duemilasedici, il giorno 29 del mese marzo, alle ore 19,00 nell'aula consiliare del Comune di Sapri, a seguito di avviso diramato dal Sindaco ai sensi di Legge, si aprono i lavori del Coordinamento Istituzionale Piano Sociale di Zona S9. La seduta è pubblica.

Fatto l'appello risultano presenti i rappresentanti degli Enti facenti parte del "Piano Sociale —, come appresso elencati:

n.ord.	Ente	Rappresentante
1.	Provincia di Salerno	Assente
2.	A.S.L. Salerno	Presente-Dott.ssa M. Ansanelli
3.	Comune di Alfano	Assente
4.	Comune di Camerota	Assente
5.	Comune di Casaletto Spartano	Assente
6.	Comune di Caselle in Pittari	Assente
7.	Comune di Celle di Bulgheria	Presente-Vic. Miranda
8.	Comune di Centola	Presente Ass. Luongo
9.	Comune di Ispani	Assente
10.	Comune di Morigerati	Assente
11.	Comune di Roccagloriosa	Presente- Del Gerundo
12.	Comune di Rofrano	Presente- Sindaco Cammarano
13.	Comune di Santa Marina	Assente
14.	Comune di San Giovanni a Piro	Presente-Del. Gagliardo
15.	Comune di Sapri	Presente Sindaco Del Medico
16.	Comune di Torraca	Presente -Sindaco Bianco
17.	Comune di Torre Orsaia	Presente- Del. Filomena Letizia
18.	Comune di Tortorella	Assente
19.	Comune di Vibonati	Presente-Sindaco Marcheggiani

Prendono parte alla riunione, senza diritto di voto

- Dott.ssa Angela Riviello - Coordinatore dell'Ufficio d Piano,
- Galato Raffaele -Amministrativo dell'Ufficio di Piano che provvede anche alla redazione processo verbale.

Il Presidente costata la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, dichiara aperta la seduta alle ore 19,05.

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani – Morigerati – Roccagloriosa – Rofrano - Santa Marina - San Giovanni a Piro – Sapri -Torraca - Torre Orsaia – Tortorella – Vibonati

- PIANO SOCIALE DI ZONA -
- AMBITO TERRITORIALE S/9 -
- COMUNE CAPOFILA SAPRI (SA) -

PROPOSTA DI DELIBERA ARGOMENTO N. 03 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Modifica Regolamento “Compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi -art. 10, comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11/2007”.

IL SINDACO DEL COMUNE CAPOFILA

Premesso che il Regolamento “Compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi -art. 10, comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11/2007”,

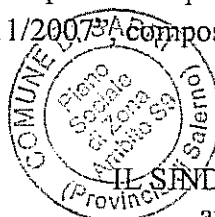
- necessita procedere alla modifica del Regolamento disciplina le modalità di compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi di tipo domiciliare, semi residenziale e residenziale, adeguando la soglia Isee.

Vista la modifica ai punti 2.2 e 2.3 del Regolamento predisposta dall'Ufficio di Piano, composto da n. 5 articoli;

Visto il DLgs.n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Regolamento per la compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi -art. 10, comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11/2007, composto da n. 5 articoli.



IL SINDACO DEL COMUNE CAPOFILA
arch. Giuseppe Del-Medico

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Il Presidente: da lettura della proposta di deliberazione esponendo le motivazioni che hanno portato la necessità di modificare le soglie minime e massime per accedere ai servizi che sono stati banditi ed affidati, considerato che solo adesso si è potuto conoscere il numero degli utenti richiedenti;

Senza interventi, si passa alla votazione.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano ;

Visto il D.Lgs. 267/2000, s.m.i.;

DELIBERA

- di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare le modifiche del Regolamento “Compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi -art. 10, comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11/2007”, come predisposto dall’Ufficio di Piano, composto da n. 5 articoli.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regolamento

Compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi [art.10, comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11/07]

Approvato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 5 del 29.03.2016

Articolo 1 - Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità di compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi, nel rispetto delle normativa nazionale e regionale vigente.

Per le prestazioni Socio – Sanitarie integrate, di cui ai Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.), per le quali è prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell’A.S.L., dei Comuni e degli utenti, si rimanda a specifico Regolamento, ai sensi della normativa vigente.

Articolo 2 – Tariffe e compartecipazione alla spesa dei cittadini/utenti

2.1 - Minimo vitale

Il Minimo Vitale, considerato da questo Regolamento, equivale ad un valore dell’I.S.E.E. pari all’importo del “trattamento minimo delle pensioni”, determinato annualmente dall’I.N.P.S.¹

2.2 - Determinazione della quota di compartecipazione al costo dei servizi domiciliari e semiresidenziali

Per la determinazione della com

partecipazione al costo dei servizi di tipo domiciliare e semiresidenziale si procede individuando:

- la soglia ISEE al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio, corrispondente al 240% del “minimo vitale”;
- la soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio previsto dall’ente, corrispondente al 400% del “minimo vitale”;
- per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti a) e b) il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

$$\text{Comp } i j = \text{I.S.E.E. } i * \text{CS0} / \text{I.S.E.E. } 0$$

dove:

Comp i j rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto i relativa alla prestazione sociale j;

I.S.E.E. i rappresenta l’indicatore della situazione economica equivalente del richiedente;

CS 0 rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata;

I.S.E.E. o rappresenta la soglia massima dell’indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata.

¹ Per l’anno 2013 tale importo è pari a € 495,43 (corrispondente a € 6.440,59 su base annua)

Nel caso di calcolo della quota di compartecipazione sulla base del solo I.S.E.E. del beneficiario (ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento), nel calcolo della formula al valore I.S.E.E. i va sostituito l'I.S.E.E. individuale

2.3 - Determinazione della quota di compartecipazione al costo dei servizi residenziali

Per la determinazione della compartecipazione al costo dei servizi residenziali, per i soggetti richiedenti non titolari d'indennità di accompagnamento, si applicano i criteri previsti all'art. 2.2

Per i soggetti titolari dell'indennità di accompagnamento, si procede come segue:

a) nell'ipotesi in cui il soggetto richiedente sia titolare di indennità di accompagnamento, legge 11 febbraio 1980, n. 18, e risulti titolare di un reddito individuale, individuato con le medesime modalità definite per la valutazione del reddito nel calcolo I.S.E.E. (oppure l'I.S.E.E. laddove più vantaggioso) inferiore alla soglia di esenzione così come definita all'art. 2.2 del presente regolamento, la quota di compartecipazione per l'accesso ai servizi residenziali è pari al 75% della indennità stessa;

b) Nell'ipotesi in cui il soggetto richiedente sia titolare dell'indennità di accompagnamento, legge 11 febbraio 1980, n. 18, e risulti titolare di un reddito individuale, individuato con le medesime modalità definite per la valutazione del reddito nel calcolo I.S.E.E. (oppure l'I.S.E.E. laddove più vantaggioso) superiore alla soglia di esenzione e inferiore alla soglia massima di cui all'art. 9.1, l'indennità di accompagnamento è sommata al reddito (oppure all'I.S.E.E., laddove più vantaggioso) così come definito per il calcolo della quota di compartecipazione.

Posta come IA l'indennità su base annua la formula di riferimento sarà pari a:

$$\text{Comp } i j = \text{I.S.E.E. } i + \text{IA} * \text{CS} 0 / \text{I.S.E.E. } 0$$

dove:

Comp i j rappresenta la quota di compartecipazione agevolata del soggetto i relativa alla prestazione sociale j;

I.S.E.E. i rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente;

CS 0 rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata;

I.S.E.E. o rappresenta la soglia massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata.

Nel caso di calcolo della quota di compartecipazione sulla base del solo reddito del richiedente nella formula al valore I.S.E.E. i va sostituito il reddito individuale.

2.4 – Rivalsa nei confronti degli obbligati

In presenza di azioni legali intraprese dai soggetti interessati nei confronti degli obbligati di cui agli artt. 33 e seguenti del codice civile, l'Amministrazione si riserva il diritto di rivalsa nei confronti degli stessi, nei limiti prescritti dall'Autorità Giudiziaria.

2.5 – Tariffe dei Servizi

Le tariffe dei Servizi (costo unitario della prestazione agevolata) sono determinate, di norma, annualmente, d'ufficio in relazione al costo del Servizio, alla disponibilità finanziaria determinata dagli Enti Associati ed agli indirizzi degli stessi.

Art. 3 – Modifiche al Regolamento

1- Eventuali modifiche al presente Regolamento sono approvate, con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti che rappresentano i comuni presenti alla seduta del Coordinamento Istituzionale convocato per determinarsi al riguardo, e formalizzate nei termini di legge.

Art. 4 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente.
L'ISEE e il minimo vitale si adeguano, annualmente, nelle modalità e nelle disposizioni predisposte dall'INPS e dal Ministero.

Proiezione calcolo compartecipazione utenti in servizi domiciliari/semiresidenziali (ADA)

Minimo vitale anno 2016 euro 6.524,07

Costo orario sul quale calcolare la quota di compartecipazione: 17,29

Vecchio regolamento

Soglia ISEE minima di esenzione 6.524,07 (nessuna compartecipazione)

Fascia ISEE intermedia $> 6.524,07 / < 19.593,20$ (300% del minimo vitale)

Soglia ISEE con compartecipazione totale $> 19.593,20$

Proposta modifica regolamento

Soglia ISEE minima di esenzione 15.674,57 (~~300~~400% del minimo vitale)

Fascia ISEE intermedia $> 15.674,57 / < 26.124,30$ (400% del minimo vitale)

Soglia ISEE con compartecipazione totale $> 26.124,30$



Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri
 (SA) Telefono 0973.605542 – Fax
 0973.605541 www.pianosociales9.it * e-mail:
info@pianosociales9.it – pec pianosociales9@pec.it

n.ord.	ENTE	FIRME
1.	Provincia di Salerno	
2.	A.S.L. Salerno	<i>Matteo Orsini</i>
3.	Comune di Alfano	
4.	Comune di Camerota	
5.	Comune di Casaleto Spartano	
6.	Comune di Caselle in Pittari	<i>Antonio...</i>
7.	Comune di Celle di Bulgheria	<i>Antonio...</i>
8.	Comune di Centola	<i>Antonio...</i>
9.	Comune di Ispani	
10.	Comune di Morigerati	<i>Antonio...</i>
11.	Comune di Roccagloriosa	<i>Antonio...</i>
12.	Comune di Rofrano	<i>Antonio...</i>
13.	Comune di Santa Marina	
14.	Comune di San Giovanni a Piro	<i>Antonio...</i>
15.	Comune di Sapri	<i>Antonio...</i>
16.	Comune di Torraca	<i>Antonio...</i>
17.	Comune di Torre Orsaia	<i>Antonio...</i>
18.	Comune di Tortorella	<i>Antonio...</i>
19.	Comune di Vibonati	<i>Antonio...</i>
20.	Coordinatore dell'Ufficio di Piano	<i>Antonio...</i>
21.	Referente Amministrativo Contabile dell'UPZ	<i>Antonio...</i>